



PITCH Cluster di attività

D3.3 Sensibilizzazione / Orientamento



Co-funded by
the European Union

Informazioni sul documento

Acronimo del progetto	Pitch
Titolo del progetto	Pitch, a model for gender-sensitive integration strategies based on Personalised, partlcipaTory, loCal, and multi-stakeHolder approaches
Convenzione sovvenzione	di Convezione di sovvenzione n. 101038534 — PITCH — AMIF-2020-AG
Durata	01.01.2022 – 31.12.2024
WP	WP3: Sperimentazione delle strategie di integrazione locale basate su percorsi personalizzati per le donne migranti
Attività	Attività 3.3: Sviluppo dei cluster di attività del progetto PITCH
Prodotto	D3.3 3 schemi consolidati per il cluster di sensibilizzazione/orientamento
Stato	Versione finale
Versione n.	V03.
Responsabile del prodotto	Symplexis
Livello di divulgazione	Pubblico
Data di pubblicazione	28 settembre 2023



Coordinatore del progetto

Nome	
Organizzazione	CESIE
Contatti	www.cesie.org



Autrici

Nome	Organizzazione
Nora Giannakaki	SYMPLEXIS
Maria Pothoulaki	SYMPLEXIS



The European Commission's support for the production of this publication does not constitute an endorsement of the contents, which reflect the views only of the authors, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein. Grant Agreement No. 101038534 — PITCH - AMIF-2020-AG



Co-funded by the European Union

Indice

Informazioni sul documento	2
Coordinatore del progetto	3
Autrici	4
Indice	5
Introduzione	6
Cluster sensibilizzazione/orientamento	8
Diritti e doveri.....	10
Cittadinanza attiva	25
Orientamento	38



Introduzione

PITCH mira a creare un quadro europeo volto a sostenere la progettazione e l'attuazione di strategie di integrazione a livello locale destinate alle donne migranti, basate su un approccio personalizzato, partecipativo e in grado di coinvolgere diversi *stakeholder*. Nell'ambito delle attività previste dal WP3 del progetto PITCH le organizzazioni partner sperimenteranno tali strategie portando avanti un programma di attività volto a rispondere alle esigenze personali e agli interessi delle donne migranti allo scopo di fornire loro gli strumenti necessari per accrescere la loro autonomia e partecipare attivamente alla vita della comunità locale.

Seguendo gli obiettivi del progetto le organizzazioni partner hanno sviluppato tre cluster di attività tra cui le partecipanti potranno scegliere, in base ai loro interessi, per creare un percorso personalizzato verso l'inclusione sociale.

I tre cluster di attività sono in linea con i pilastri del modello PITCH, presentati nel WP2 (lavoro, istruzione, consapevolezza dei propri diritti e doveri e interazione sociale all'interno della comunità locale):

- *Cluster di potenziamento*
- *Cluster incentrato su sensibilizzazione/orientamento*
- *Cluster sociale*

Le attività sviluppate in relazione a ciascun *cluster* si basano sulle esigenze e le aspirazioni delle donne migranti e offrono alle organizzazioni partner del progetto dei suggerimenti e delle linee guida riguardo alle modalità di svolgimento e adattamento delle attività alla realtà locale.

In totale, le organizzazioni partner del progetto hanno sviluppato **54 attività per una durata di 169 ore**. Alcune di queste prendono spunto da materiali già sviluppati in passato dalle organizzazioni partner in relazione all'ambito di loro interesse (ad es., attività ideate in passato per altri progetti) allo scopo di adottare un approccio inclusivo e sfruttare il lavoro svolto in passato su temi specifici. La struttura del *cluster* di attività consente di combinare percorsi differenti in grado di adattarsi al profilo, alle esigenze e agli interessi delle donne migranti, nonché di toccare numerosi aspetti legati al mondo del lavoro e alla società. Nelle prossime sezioni di questo documento presenteremo tutti i *cluster* tematici e le rispettive attività.

È importante sottolineare che le organizzazioni partner di PITCH sono consapevoli della varietà delle esigenze e dei contesti culturali in cui le attività saranno svolte, ed è proprio per questo che il presente documento mira a sostenere e a guidare altre associazioni nello svolgimento e nell'adattamento delle attività proposte al contesto locale. Di conseguenza, il testo ha una duplice funzione in quanto costituisce un punto di riferimento per la creazione di una mappa personalizzata per l'inclusione di ogni donna migrante e fornisce una guida alle organizzazioni partner in merito alle modalità di svolgimento e ai possibili adattamenti delle attività suggerite.



Cluster sensibilizzazione/orientamento

Il cluster dedicato alla sensibilizzazione e all'orientamento comprende delle attività che aiuteranno le donne migranti a inserirsi nella realtà locale comprendendo i loro diritti e doveri di cittadine e assumendo un ruolo attivo all'interno della società. Il presente cluster prevede 3 percorsi: a) Diritti e doveri, b) Cittadinanza attiva e c) Orientamento. È importante notare che i comuni e altri attori essenziali in ciascun paese partner forniranno degli spunti nel corso dell'implementazione delle seguenti attività, mettendo a disposizione informazioni in merito ai servizi offerti a livello locale. Il tema affrontato dal primo percorso è quello dei diritti e dei doveri, delle pari opportunità e dell'accesso ai servizi. Il secondo percorso, invece, è dedicato al tema della cittadinanza attiva e intende fornire alle partecipanti degli spunti e delle opportunità affinché possano impegnarsi all'interno della comunità locale e fare del volontariato. In più dà anche delle indicazioni in merito all'organizzazione di eventi e alla fondazione di un'organizzazione della società civile. Infine, il terzo percorso mira ad aiutare le donne a scoprire i propri talenti e capacità, stabilire obiettivi ad essi collegati e metterli in relazione anche alle opportunità presenti a livello locale.

8

Tabella 1: Cluster sensibilizzazione/orientamento

PERCORSO	Numero e durata delle sessioni	Durata dell'attività	Attività
Diritti e doveri	5 sessioni (15 ore complessive)	3 ore	<i>Tutte le persone hanno uguali diritti</i>
		3 ore	<i>Laboratorio sull'assistenza legale per le donne</i>
		3 ore	<i>I tuoi diritti sul mercato del lavoro</i>



		3 ore	<i>Violazione dei diritti/Violenza domestica/Abuso sessuale</i>
		3 ore	<i>Diritti riproduttivi</i>
Cittadinanza attiva	6 sessioni (18 ore complessive)	2 ore	<i>Scoprire il potere del volontariato</i>
		3 ore	<i>Facciamo sentire le nostre voci</i>
		3 ore	<i>La mia voce conta</i>
		4 ore	<i>Mettiamoci in contatto</i>
		3 ore	<i>Il coraggio della condivisione</i>
		3 ore	<i>Colora la tua comunità e balla!</i>
Orientamento professionale	4 sessioni (15 ore complessive)	6 ore	<i>Scoprire talenti, analizzare competenze e progettare dei percorsi professionali</i>
		3 ore	<i>Opportunità di apprendimento per adulti</i>
		3 ore	<i>Mentoring fra pari</i>
		3 ore	<i>Certificazione delle qualifiche pregresse</i>

Nelle prossime pagine presenteremo una descrizione delle varie attività.



Diritti e doveri

Tutte le persone hanno uguali diritti!

Attività	N.
Cluster	Sensibilizzazione/Orientamento
Percorso	Diritti e doveri
Titolo del laboratorio	Tutte le persone hanno uguali diritti!
A cura di	SwIdeas
Modalità	In presenza, in piccoli gruppi fino a un massimo di 30 partecipanti
Adattamento di materiali esistenti	Reach Youth, io2-activities-en.pdf (reachyouth.eu) Consiglio d'Europa "Rights and Freedoms in Practice" teaching resources Teaching Resources "The European Convention on Human Rights - Rights and freedoms in practice" (coe.int)
Tipo di attività	Seminario e laboratorio
Risorse necessarie	Carta, penne, proiettore, 12 strisce di carta con su riportato un diritto per ogni partecipante, guida sui diritti umani per chi tiene la formazione.
Durata	3 ore (può essere suddivisa in due diverse sessioni da 1,5 ore)
Obiettivi di apprendimento	<ul style="list-style-type: none">• Comprendere il significato e i principi dei diritti umani e imparare a conoscere la Convenzione europea dei diritti umani.• Applicare i vari diritti umani alla propria situazione e metterli in relazione con la propria vita quotidiana• Riconoscere le violazioni dei diritti umani

10



- Sapere come denunciare una violazione dei diritti umani

Istruzioni

Introduzione

Chiedi alle partecipanti: Avete mai sentito parlare di diritti umani? Che cosa sono i diritti umani? A chi si rivolgono?

Da' una definizione di diritti umani

“I diritti umani sono diritti inerenti a tutti gli esseri umani, a prescindere da nazionalità, religione, credo, luogo di residenza, sesso, origine nazionale o etnica, colore, lingua, o qualsiasi altra condizione. Abbiamo tutti ugualmente diritto ai nostri diritti umani senza discriminazioni.” (Definizione dell’OHCHR).

Sessione 1 – Lezione sulla Dichiarazione Universale dei Diritti umani e sulla Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali.

Presenta la storia della Dichiarazione e introduci la Convenzione.

Sessione 2 – Sessione interattiva “Mettili in ordine i tuoi diritti umani”

Da' alle partecipanti dei foglietti di carta con su scritti diversi diritti umani.

Chiedi loro di metterli in ordine di importanza ponendo il diritto che ritengono più importante in cima alla lista, e quello che ritengono meno importante in fondo.

Le partecipanti dovranno, quindi, decidere quale diritto cederti. L’attività prosegue secondo il seguente schema: a ogni turno le partecipanti dovranno rinunciare a sempre più diritti. Ecco il numero di diritti umani da consegnare nelle varie fasi dell’attività: 1 - 2 - 3 - 3 - 1 (fino a quando non ne rimarrà solo uno).

Un suggerimento: verifica, di tanto in tanto, quale diritto umano stanno cedendo in modo da mostrare alle partecipanti che cosa significherebbe perdere quel diritto, ad es., “Adesso potrei arrestarti senza motivo, solo perché non mi piace il tuo maglione”. “Adesso posso prendere tutto quello che possiedi”. “Adesso posso decidere dove vivi, ad esempio in una zona isolata lontana dal centro della città”.

Sessione 3 – Riflessione sull’attività precedente

Poni alle partecipanti le seguenti domande:

- Qual era la vostra classifica iniziale? Sapreste motivare le vostre scelte?
- La vostra classifica è cambiata durante l’attività? In che modo?
- Quale strategia avete adottato nel cedere i diritti umani?
- Che cosa avete provato nel cedere il primo diritto umano all’inizio?
- Come vi sentite adesso?

Conclusione – momento di riflessione:

Dal momento che ogni partecipante avrà fra le mani un solo diritto umano, rifletti insieme al gruppo sul perché hanno scelto di tenere proprio quello. Spiega loro che questo diritto

potrebbe aiutarle a riottenere tutti quelli precedenti. Chiedi alle partecipanti “Quale diritto umano potrebbe aiutarvi a ottenere questo risultato e perché? Quale diritto umano avete scelto di tenere con voi?” (Soluzione: Vince la persona che ha tenuto per sé il “diritto di asilo” perché grazie a questo diritto umano è possibile fuggire da un regime opprimente e riconquistare tutti i diritti umani emigrando in un altro Paese).

Sessione 4 – Che cosa possiamo fare se i nostri diritti vengono violati?

Presenta le diverse opzioni:

A livello europeo: Corte europea dei diritti umani

A livello nazionale: Autorità garanti, istituzioni che si occupano della tutela dei diritti umani ([cfr. contesto italiano](#))

Sessione 5 – Discussione finale di gruppo: Siete consapevoli del fatto che abbiamo anche dei doveri verso il Paese in cui viviamo? ([cfr. contesto italiano](#)).

In generale: Tutte le persone che risiedono ufficialmente in un Paese hanno il diritto e il dovere di votare alle elezioni.

Esempio del contesto svedese

Tutte le persone hanno il diritto di esprimere le loro opinioni, ma non possono abusare della libertà di parola per violare i diritti umani. In Svezia, ad esempio, vi sono delle leggi che puniscono l’incitamento all’odio razziale.

Ulteriori osservazioni	
Spunti utili e/o adattamento dei contenuti	<p>Materiale didattico del Consiglio d’Europa sulla Convenzione europea dei Diritti Umani Teaching Resources "The European Convention on Human Rights - Rights and freedoms in practice" (coe.int)</p> <p>DEFINIZIONE di Diritti Umani data dall’Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i diritti umani What are human rights? OHCHR</p> <p>MATERIALE del progetto Reach Youth io2-activities-en.pdf (reachyouth.eu)</p> <p>PARTE 1</p> <p>Elenco per formatrici e formatori: Elenco commentato dei diritti umani.</p> <p>Diritto all’istruzione. (Non ha bisogno di spiegazioni.) Diritto di proprietà. (Non ha bisogno di spiegazioni) Diritto a non essere discriminati. (Nessuno dovrebbe essere discriminato sulla base del proprio sesso, colore della pelle, religione, lingua, convinzioni personali, estrazione sociale, origine, ecc.). Diritto al lavoro, al riposo e al divertimento. (Diritto a scegliere liberamente la propria professione, a ricevere una paga giusta, ad avere un</p>



orario di lavoro ben preciso, ad avere delle ferie pagate). Diritto di voto (le elezioni devono essere segrete, avvenire regolarmente, non possono essere manipolate, tutte le persone hanno diritto a votare). Diritto di asilo (Non ha bisogno di spiegazioni). Diritto alla libertà di movimento (Tutte le persone possono muoversi liberamente all'interno dello stato e scegliere di vivere o allontanarsi dal paese). Diritto alla privacy (diritto alla segretezza della corrispondenza, le conversazioni non possono essere spiate, la privacy viene protetta). Diritto al giusto processo, uguaglianza di fronte alla legge (ogni persona ha diritto a un processo pubblico di fronte a una corte indipendente e imparziale. Si applica il principio della presunzione di innocenza). Protezione da trattamenti arbitrari, tortura o schiavitù (ad esempio, la polizia non può fermare né perquisire le persone in maniera arbitraria, detenerle in carcere senza fornire una motivazione valida o torturarle). Libertà di associazione e manifestazione (nessuno può essere costretto a unirsi a un gruppo o a un partito, i gruppi possono essere liberi di riunirsi pacificamente, libertà di espressione). Diritto a sposarsi liberamente (Divieto di matrimonio forzato, libera scelta del *partner*, mutuo consenso, ogni persona ha il diritto di sposare chi vuole a prescindere dal genere, dal credo e dall'etnia).

MATERIALE Parte 2: I diritti umani da riportare sui foglietti di carta. Ogni partecipante deve ricevere l'intero set (N.B.: La presente lista è incompleta. In alcuni casi queste formulazioni potrebbero non essere adatte al gruppo target che potrebbe non conoscere la terminologia ufficiale. L'ordine non è rilevante).

Diritto all'istruzione.

Diritto alla proprietà.

Diritto a non essere discriminati.

Diritto al lavoro, al riposo e al divertimento.

Suffragio universale

Diritto di asilo

Diritto alla libertà di movimento

Diritto alla privacy

Diritto a un giusto processo e uguaglianza di fronte alla legge

Diritto ad essere protetti dalla tortura e dalla schiavitù

Diritto di riunione, associazione e manifestazione

Diritto a sposarsi liberamente

Laboratorio sull'assistenza legale per le donne migranti

Attività	N.
Cluster	Sensibilizzazione/Orientamento
Percorso	Diritti e doveri
Titolo del laboratorio	" Laboratorio sull'assistenza legale per le donne migranti"
A cura di	INCOMA
Modalità	in presenza
Adattamento di materiale esistente	-
Tipo di attività	Laboratorio
Risorse necessarie	Suggeriamo di invitare dei consulenti legali che gestiscano il laboratorio
Durata	3 ore
Obiettivi di apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere il concetto e l'importanza dell'assistenza legale per le donne migranti • Imparare a conoscere alcuni principi chiave in merito ai diritti e all'assistenza legale delle donne migranti • Individuare alcuni problemi giuridici affrontati dalle donne migranti e analizzare le possibili soluzioni • Sviluppare la capacità di pensiero critico allo scopo di applicare i principi legali a casi studio autentici • Imparare a conoscere i soggetti a cui rivolgersi per ricevere assistenza legale a livello locale e internazionale • Promuovere la consapevolezza interculturale e lo scambio di esperienze in merito alle sfide legali affrontate dalle donne migranti. • Potenziare la capacità delle partecipanti di andare alla ricerca e ottenere assistenza legale quando necessario • Promuovere l'<i>empowerment</i> e la capacità di difendere la propria causa fra le donne migranti affinché imparino a orientarsi nel sistema giudiziario • Incoraggiare la collaborazione e la condivisione dei saperi fra le partecipanti provenienti da contesti culturali differenti. • Ispirare le partecipanti a farsi portavoce dei diritti delle donne migranti e a favorire l'accesso all'assistenza legale all'interno della propria comunità.
Istruzioni	<p>Introduzione e saluti (15 minuti):</p> <p>Accogli le partecipanti e presenta lo scopo del laboratorio.</p>



Spiega l'importanza dell'assistenza legale per le donne migranti e illustra l'obiettivo del laboratorio che è quello di condividere i principi chiave del sistema giuridico europeo.

Panoramica sull'assistenza legale (20 minuti):

Presenta il mondo dell'assistenza legale, danne una definizione, spiegane gli obiettivi e sottolinea l'importanza dell'accesso all'assistenza legale per le donne migranti.

Parla del diritto ad accedere all'assistenza legale in base ai principi del diritto internazionale.

Principi chiave del diritto europeo (50 minuti):

Presenta una panoramica dei principi del diritto europeo, relativi in particolare alla tutela dei diritti delle donne migranti e alla necessità di offrire loro l'assistenza legale di cui hanno bisogno.

Tocca i seguenti temi: non-discriminazione, accesso alla giustizia, diritto familiare, diritto del lavoro, diritto della migrazione, protezione contro la violenza di genere.

Fornisci degli esempi specifici e dei casi che illustrano l'applicazione di questi principi legali.

Casi studio interattivi (50 minuti):

Dividi le partecipanti in piccoli gruppi e distribuisci i casi studio legati a questioni legali comunemente affrontate dalle donne migranti.

Chiedi a ciascun gruppo di analizzare il caso, individuare diritti e potenziali soluzioni, discutere della disponibilità e della possibilità di fare ricorso all'assistenza legale per ogni scenario.

Modera la discussione di gruppo e incoraggia le partecipanti a condividere i loro spunti e le principali strategie.

Discussione (30 minuti):

Invita le partecipanti a porre delle domande per cercare di ottenere dei chiarimenti e affrontare le loro preoccupazioni relative ai diritti e all'assistenza legale per le donne migranti.

Modera la discussione e invita le partecipanti a condividere esperienze, sfide e buone pratiche con persone provenienti da paesi diversi.

Risorse e conclusioni (15 minuti):

Fornire alle partecipanti un elenco di risorse per l'assistenza legale: siti, numeri verdi, cliniche legali e associazioni.

	<p>Sottolinea l'importanza di rivolgersi a qualcuno in grado di fornire assistenza e supporto legale quando necessario.</p> <p>Concludi il laboratorio sottolineando il valore dell'assistenza legale nel proteggere i diritti delle donne migranti e nel promuovere giustizia e uguaglianza.</p>
Ulteriori osservazioni	-
Spunti utili e/o adattamento dei contenuti	<p>https://viw.pixel-online.org/e-learning-package.php Il sito contiene un corso online su questi temi che potrebbe rivelarsi utile.</p>



I tuoi diritti sul mercato del lavoro

Attività	N.
Cluster	Sensibilizzazione/Orientamento
Percorso	Diritti e doveri
Titolo del laboratorio	I tuoi diritti sul mercato del lavoro
A cura di	SwIdeas
Modalità	In presenza
Adattamento di materiali esistenti	Progetto MiraGe: https://www.mirageproject.eu/en/mirage-home/
Tipo di attività	Presentazione/discussione di gruppo
Risorse necessarie	Carta, penna, <i>flip chart</i> , pennarelli, proiettori
Durata	3 ore (da dividere in due sessioni da 1,5 ore)
Obiettivi di apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere i principi del diritto del lavoro • Imparare a conoscere i diritti delle lavoratrici e le norme relative a contratti, sindacati, ferie retribuite, cassa malattia per sapere come gestire le situazioni difficili nei luoghi di lavoro • Comprendere il problema dello sfruttamento sul lavoro e fornire degli esempi concreti del fenomeno
Istruzioni	<p>Introduzione</p> <p>Presenta il tema e sottolineane l'importanza. Nell'Unione europea il lavoro è regolamentato da leggi comunitarie e nazionali che consentono a lavoratrici e lavoratori di esercitare i propri diritti.</p> <p>Lavoro di gruppo: Le partecipanti condividono le loro esperienze lavorative (nel paese ospitante), parlando dei problemi che hanno dovuto affrontare.</p> <p>Ciascun gruppo poi riassumerà i principali punti emersi nel corso della discussione.</p> <p>Sessione 1 – Diritto del lavoro a livello internazionale e norme vigenti a livello nazionale</p>



Presentazione relativa alle norme che regolano il lavoro a livello internazionale e nazionale

Metti in relazione i diritti in ambito lavorativo con altri diritti umani (ad es., il diritto alla libertà di associazione e di protezione dalle discriminazioni)

Sessione 2 – Che cos'è un sindacato?

Sessione interattiva – Chiedi alle e ai partecipanti se sanno che cosa sia un sindacato, qual è la sua funzione e perché è importante. Riporta le risposte su *flip chart*.

Presenta i sindacati ed il loro funzionamento, fa' degli esempi, spiega come ci si iscrive, in quali situazioni e come rivolgersi a loro.

Sessione 3 – Contratti di lavoro

Presentazione dei vari tipi di contratti di lavoro utilizzati in Italia (part-time, a tempo pieno, stagionale, ecc.) e gli elementi che dovrebbero essere inclusi in un contratto di lavoro. Ad esempio, in Italia un contratto di lavoro dovrebbe contenere: il nome del datore di lavoro e dell'azienda, il nome e il cognome della o del dipendente, la durata del contratto, il tipo di impiego e posizione (full-time, part-time), il salario, le mansioni da svolgere, il titolo

Fonte: https://europa.eu/youreurope/business/human-resources/employment-contracts/employment-terms/index_en.htm

Sessione 4 – Doveri di lavoratrici e lavoratori

Presentazione – Che cosa ci sia aspetta dai dipendenti?

Esempi dal contesto italiano

- Rispettare l'orario di lavoro
- Svolgere le mansioni assegnate
- Attenersi alle istruzioni e alle regole di condotta
- Rispettare le norme di sicurezza
- Utilizzare l'attrezzatura richiesta
- Accordarsi con la datrice o il datore di lavoro nel caso in cui si voglia intraprendere una seconda occupazione
- Non fare nulla che possa nuocere all'azienda
- Mantenere il segreto professionale
- Ricordarsi che il diritto a criticare la datrice o il datore di lavoro è soggetto a condizioni
- Non svolgere attività che potrebbero entrare in conflitto con il proprio lavoro.

Sessione 5 – Come gestire diverse situazioni lavorative

Sessione interattiva



Lavoro di gruppo – Forma 3 gruppi di partecipanti e assegna loro una situazione lavorativa. Invitali a discutere dei loro diritti. Al termine della presentazione illustra le principali soluzioni in base alle normative vigenti in Italia.

Suggerimenti riguardanti le situazioni lavorative:

- Ho subito un infortunio sul lavoro.
- Sto male e non posso andare al lavoro.
- I miei figli stanno male e non posso andare al lavoro.

Sessione 6 – Sfruttamento

Presenta alcuni esempi di sfruttamento sul lavoro e **chiedi alle partecipanti** di riflettere: Quali aspetti ritengono problematici/illegali? Quali altri esempi di sfruttamento sono in grado di fornire?

Alcuni esempi:

Sfruttamento sul lavoro

Zakir è arrivato a Malmö con un visto studentesco dal Bangladesh.

Ha cominciato immediatamente a cercare lavoro.

Ha trovato subito un lavoro come cuoco. Lavora nella cucina di un ristorante per sette giorni a settimana, per poi occuparsi della casa dello chef.

Zakir riceve circa 8 euro al giorno.

Zakir dorme in un piccolo ripostiglio in una cantina dove vengono tenute le casse di birra.

In questo modo può sempre ricevere le consegne la mattina e pulire dopo la chiusura.

Lavora dalle 9 all'1 di notte.

Sfruttamento sessuale

Zahraa è arrivata in Svezia dalla Romania pensando che avrebbe lavorato in un ristorante.

È stata accompagnata da un uomo che l'ha aiutata a espletare le pratiche burocratiche.

Nel corso del suo primo giorno in Svezia è stata chiusa a chiave in una stanzetta dove è stata costretta a prostituirsi. L'uomo incaricato di procacciare i clienti si intasca la maggior parte del denaro guadagnato.

Presentazione delle norme che vietano lo sfruttamento in Italia.

Potrebbe essere utile fornire dei numeri di emergenza e indicare i servizi a cui rivolgersi in caso di sfruttamento (ad es., ispettorato del lavoro)

Sessione di domande e risposte al termine della presentazione

Sessione conclusiva: Chiedi alle partecipanti di riflettere e condividere le loro impressioni sulla sessione riguardante il diritto del lavoro. Che cosa hanno imparato e quali insegnamenti hanno tratto? Quali altri temi avrebbero voluto trattare in particolare riguardo alla condizione femminile?

<p>Ulteriori osservazioni</p>	
<p>Spunti utili e/o adattamento dei contenuti</p>	<p>Labour standards Eurofound (europa.eu)</p> <p>Working ore in EU: What are the minimum standards? - Your Europe (europa.eu)</p> <p>Arbetsförmedlingen (2020) Yrkeskompassen, https://arbetsformedlingen.se/for-arbetssokande/yrken-och-studier/framtidsutsikter/yrkeskompassen</p> <p>Europeiska Unionen (2020), Anställningskontrakt, https://europa.eu/youreurope/business/human-resources/employment-contracts/employmentterms/index_en.htm</p> <p>Europeiska kommissionen (2020) Severe labour exploitation, https://fra.europa.eu/sites/default/files/fra_uploads/fra-2019-severe-labour-exploitation-workersperspectives_en.pdf</p>



Come prevenire gli abusi ed evitare le violenze

Attività	N.
Cluster	Sensibilizzazione/Orientamento
Percorso	Diritti e doveri
Titolo del laboratorio	Come prevenire gli abusi ed evitare le violenze
A cura di	ZRS
Modalità	in presenza / ibrida / online
Adattamento di materiali esistenti	Keep me safe (programma di formazione): https://keepmesafe.eu/wp-content/uploads/2021/11/IO2-Keep-Me-Safe-Youth-Peers-Training-Programme-EN.pdf Community Linkage (laboratori con donne migranti vittime di violenza domestica e violenza intima e gruppi di discussione con responsabili dei servizi di supporto)
Tipo di attività	Presentazione/discussione/laboratorio
Risorse necessarie	Lavagna, penne, pennarelli, fogli A3 o computer, proiettore, ecc.
Durata	3 ore
Obiettivi di apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> • Illustrare l'importanza della comunità e dell'empowerment per le comunità femminili • Spiegare come individuare i comportamenti violenti • Presentare i meccanismi per gestire le diverse forme di violenza • Comprendere gli abusi sessuali • Avere un elenco di servizi di supporto a cui rivolgersi in caso di abuso
Istruzioni	<p>Per prima cosa occorre organizzare una discussione informale riguardo alle esperienze legate a comportamenti violenti o abusivi (violenza domestica, intima, sessuale, ecc.). Spiega alle partecipanti le varie forme di violenza, facendo riferimento anche alle statistiche e presentando i dati servendoti di grafici, tabelle e immagini.</p> <p>Informa le partecipanti e da' loro delle indicazioni in merito ai servizi a cui rivolgersi in caso di abuso. Potrebbe utile stampare un elenco di istituzioni, organizzazioni, ONG a cui</p>



rivolgersi per contattare una o un professionista o un gruppo di donne con esperienze simili.

Nel corso della sessione presta attenzione ai sentimenti e alle emozioni delle partecipanti allo scopo di dare loro un aiuto tempestivo nel caso in cui dovessero emergere dei segnali di sconforto (ad es., potresti accompagnarle in un'altra stanza più tranquilla per dare loro un po' di tempo per calmarci oppure parlare con loro). Assicurati che partecipino – distribuisci dei fogli di carta e invitalo a scrivere quello che viene loro in mente quando si parla di educazione sessuale.

Parla alle partecipanti di come possono prendere il controllo e acquisire le competenze necessarie per gestire situazioni violente.

Mostra alle partecipanti la mappa per far vedere loro dove possono trovare dei servizi di sostegno. Chiedi alle donne se conoscono qualcuno di questi servizi e che tipo di esperienza hanno avuto.

Riporta alla lavagna alcuni dei meccanismi di *coping* e spunti su come prevenire gli abusi sessuali.

Distribuisci i volantini con i contatti utili e un riassunto dei contenuti del laboratorio.

Ulteriori osservazioni	Il laboratorio può essere svolto online o in presenza.
Spunti utili e/o adattamento dei contenuti	https://keepmesafe.eu/wp-content/uploads/2021/11/IO2-Keep-Me-Safe-Youth-Peers-Training-Programme-EN.pdf



Tutto ciò che le donne devono sapere sui diritti riproduttivi

Attività	N.
Cluster	Sensibilizzazione/Orientamento
Percorso	Diritti e doveri
Titolo del laboratorio	Tutto ciò che le donne devono sapere sui diritti riproduttivi
A cura di	ZRS
Modalità	in presenza / ibrida / online
Adattamento di materiali esistenti	INTEGRA
Tipo di attività	Presentazione/discussione/laboratorio /intervento
Risorse necessarie	Lavagna, penne, pennarelli, fogli A3 o computer, proiettore, ecc.
Durata	3 ore
Obiettivi di apprendimento	<p>Questo laboratorio:</p> <ul style="list-style-type: none"> • fornisce alle partecipanti gli strumenti necessari per sensibilizzare sulla salute e diritti riproduttivi; • spiega come accedere a cure e trattamenti nel campo della salute sessuale e riproduttiva in Italia; • spiega il diritto alla salute e la libertà di scelta nel corso della gravidanza; • migliora la comunicazione e aiuta a superare le barriere linguistiche (fornendo anche dei glossari dei termini più comuni); • parla dell'importanza della consapevolezza interculturale nelle istituzioni nell'ambito dei diritti riproduttivi; • migliora il dialogo interculturale; • incoraggia le donne migranti a fare rete; • fornisce alle donne un elenco delle cliniche ginecologiche.



<p>Istruzioni</p>	<p>Per rompere il ghiaccio chiedi alle partecipanti di parlare delle loro famiglie e/o dei loro figli.</p> <p>Invita le partecipanti a parlare di maternità organizzando una sorta di “<i>speed date</i>” per permettere loro di scambiarsi riflessioni ed esperienze. Gli <i>speed date</i> sono un’attività per rompere il ghiaccio in cui due persone possono parlare tra loro per un minuto o due. Dopodiché una delle due rimane ferma al suo posto, mentre l’altra si sposta per parlare con qualcun altro. È importante fornire delle domande semplici come spunto, come quelle riportate nel toolbox. Questo genere di giochi aiuta a creare un’atmosfera rilassata e informale e consente di conoscersi e trovare dei punti in comune rapidamente.</p> <p>Chiedi alle e ai partecipanti se hanno un’assicurazione sanitaria. Parla dell’assicurazione sanitaria e fornisci ulteriori informazioni sul sistema sanitario e sui trattamenti a disposizione nel campo della salute sessuale e riproduttiva. Fa’ riferimento allo stupro coniugale come forma di abuso. Avvia una discussione sugli aspetti legali e sui vari tipi di parto (in ospedale, a casa, parto in acqua), parla dell’aborto (spesso tabù), fa’ riferimento al diritto di allattare anche in spazi pubblici.</p> <p>Avvia una discussione con le partecipanti in merito alle loro esperienze e fornisci loro le informazioni che non hanno ricevuto al loro arrivo su argomenti su cui vorrebbero saperne di più.</p> <p>Parla della differenza fra interculturalità e multiculturalità. Invita degli ospiti a parlare (una o un professionista che lavora in un’istituzione legata alla salute e ai diritti riproduttivi delle donne).</p> <p>Fornisci alle partecipanti un elenco delle cliniche ginecologiche che operano nella zona, mostra loro una mappa virtuale o stampa delle cartine.</p> <p>Incoraggia le donne ad mettersi in contatto tra loro attraverso i social media e a organizzare un incontro mensile nel corso del quale parlare e discutere delle loro esperienze, condividere idee, consigli, conoscenze.</p> <p>Distribuisci i volantini con i contatti utili e un riassunto dei contenuti del laboratorio.</p>
<p>Ulteriori osservazioni</p>	<p>I laboratori possono essere svolti online o in presenza.</p>
<p>Spunti utili e/o adattamento dei contenuti</p>	<p>https://www.hippocampus.si/ISBN/978-961-7055-43-6/155-171.pdf</p> <p>Speed dating: https://www.liveabout.com/speed-meeting-icebreaker-1918422</p>



Cittadinanza attiva

Scoprire il potere del volontariato

Attività	N.
Cluster	Sensibilizzazione/Orientamento
Percorso	Cittadinanza attiva
Titolo del laboratorio	"Scoprire il potere del volontariato"
A cura di	INCOMA
Modalità	in presenza / Online
Adattamento di materiale esistente	
Tipo di attività	Laboratorio
Risorse necessarie	Carta e penna o laptop Proiettore nel caso in cui si preparino delle presentazioni su PowerPoint
Durata	2 ore
Obiettivi di apprendimento	<ul style="list-style-type: none">• Comprendere il concetto di volontariato e il suo valore nell'ambito della partecipazione civica• Riconoscere i vantaggi personali e collettivi delle attività di volontariato• Comprendere l'importanza del volontariato per le donne migranti, soprattutto ai fini dell'inclusione sociale e dello sviluppo di competenze• Andare alla scoperta di altre opportunità e organizzazioni di volontariato nella città ospitante• Acquisire le capacità necessarie per creare un piano d'azione per le attività di volontariato• Sensibilizzare sull'impatto e sul contributo che può essere dato attraverso il volontariato



- Spingere a riflettere sulle motivazioni personali e l'interesse nei confronti del volontariato
- Incoraggiare la collaborazione e lo scambio di idee fra le partecipanti in merito ai loro piani d'azione
- Riflettere sui potenziali ostacoli al volontariato e prendere in esame le strategie atte a superarli
- Comprendere meglio il concetto di cittadinanza attiva e il ruolo del volontariato nella creazione di comunità più forti

Istruzioni

Introduzione (5 minuti):

Presenta il concetto di volontariato e la sua importanza per la partecipazione civica. Fa' riferimento ai diversi tipi di volontariato (lavorare con i minori, le persone anziane, gli animali, volontariato in occasione di eventi come concerti, ecc.) e le piattaforme online attraverso le quali candidarsi o ottenere maggiori informazioni riguardo alle opportunità di volontariato in zona. Sottolinea i vantaggi del volontariato a livello personale e collettivo.

Condivisione di esperienze (30 minuti):

Invita le partecipanti a condividere le loro esperienze o conoscenze in merito al volontariato.

Facilita una discussione di gruppo sulle motivazioni che le hanno spinte a interessarsi al volontariato e i tipi di attività in cui vorrebbero impegnarsi.

L'importanza del volontariato per le donne migranti (20 minuti):

Parla brevemente dei vantaggi del volontariato per le donne migranti.

Ricorda loro che il volontariato può aiutarle a creare delle reti di contatti, sviluppare competenze e favorire l'inclusione all'interno della comunità ospitante.

Analizzare le opportunità di volontariato (15 minuti):

Presenta le diverse organizzazioni e progetti di volontariato attivi in città. Ti suggeriamo di invitare le istituzioni locali affinché condividano con le partecipanti le diverse attività, approcci ed esigenze.

Fornisci informazioni in merito alla procedura da seguire per trovare delle opportunità di volontariato all'interno della comunità locale.

Creazione di un piano d'azione (25 minuti):

Le partecipanti discuteranno e creeranno un piano d'azione per svolgere delle attività di volontariato. Ogni gruppo dovrà individuare delle attività o un progetto di volontariato specifico a cui partecipare e stabilire obiettivi e scadenze.

Presentazione e discussione dei piani d'azione (15 minuti):

Ogni gruppo presenterà un piano d'azione e condividerà le ragioni che l'hanno spinto a scegliere quell'attività di volontariato.

Incoraggia i gruppi a interagire e condividere idee.



	<p>Conclusione e riflessione (10 minuti):</p> <p>Invita le partecipanti a riflettere sull'importanza del volontariato e all'impatto che tali azioni possono avere sulla comunità.</p> <p>Modera una discussione riguardo a come superare possibili ostacoli per prendere parte ad attività di volontariato.</p>
Ulteriori osservazioni	-
Spunti utili e/o adattamento dei contenuti	<p>Non ci sono degli spunti particolari in questo caso, ma suggeriamo di creare uno spazio sicuro in cui le persone possano condividere le loro esperienze di volontariato.</p> <p>Sarebbe opportuno condividere con le partecipanti un elenco di luoghi che accolgono e hanno bisogno di persone che facciano volontariato. Invita le e i responsabili di alcune associazioni affinché condividano con le partecipanti la mission e le attività che propongono e fornire loro delle indicazioni su come possono farne parte.</p>



Facciamo sentire le nostre voci!

Attività	N.
Cluster	Sensibilizzazione/Orientamento
Percorso	Cittadinanza attiva
Titolo del laboratorio	“Facciamo sentire le nostre voci!”
A cura di	CESIE
Modalità	In presenza, online, ibrida
Adattamento di materiali esistenti	-
Tipo di attività	Incontri informali con persone che rappresentano delle associazioni migranti (preferibilmente guidate da migranti per ragioni di credibilità) o gruppi di pressione che hanno un ruolo importante nell’influenzare le politiche locali.
Risorse necessarie	PowerPoint, poster, carta e penna
Durata	3 ore
Obiettivi di apprendimento	<p>Questa attività mira a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Fornire alle partecipanti gli strumenti necessari per divenire cittadine attive, rafforzando il loro senso di appartenenza alla comunità locale; • incoraggiare le persone a difendere i propri diritti.
Istruzioni	<p>Questi incontri informali partono con un’attività di <i>brainstorming</i> in cui coinvolgere le donne migranti. Sugeriamo di partire con la seguente domanda: “Che cosa significa essere cittadine attive?” oppure “Avete mai partecipato a un evento o a un incontro di comunità? Se sì, in che modo?”</p> <p>Ti suggeriamo di contattare persone in rappresentanza delle associazioni migranti con le quali collabori per proporre loro di facilitare il laboratorio. Queste persone possono presentare la loro associazione, la sua mission, la sua visione e condividere esperienze e ruoli nel contesto locale di riferimento, nonché fornire delle indicazioni sull’impatto generato. Inoltre, potrebbero sottolineare il loro ruolo chiave svolto nei processi di autodeterminazione ed <i>empowerment</i> collettivo.</p>



Quindi chiedi ai piccoli gruppi di partecipanti di ideare una proposta sulla cittadinanza immaginando alcuni scenari.

Esempi di scenari:

Rigenerazione di spazi pubblici

Festival delle culture

Chiedi alle donne migranti di individuare i risultati attesi da ogni proposta, nonché la strategia da attuare, e di determinare i fattori che potrebbero garantire il successo e la sostenibilità di una data iniziativa. L'obiettivo finale degli incontri non sarà l'attuazione delle attività proposte, bensì l'avviamento di processo di sensibilizzazione e di crescita necessario per divenire cittadine attive all'interno della comunità locale.

Ulteriori osservazioni	Chi organizza il laboratorio ha il compito di creare un ambiente informale e sicuro ed evitare di utilizzare un linguaggio gergale che risulterebbe poco chiaro alle partecipanti.
Spunti utili e/o adattamento dei contenuti	Community Planning Toolkit: https://www.communityplanningtoolkit.org/sites/default/files/Engagement.pdf Ice-breaker e altre attività: https://www.salto-youth.net/downloads/toolbox_tool_download-file-3215/Secret%20Code_Change%20Makers%20Academy%20Program_Annex%201.pdf



La mia voce conta

Attività	N.
Cluster	Sensibilizzazione/Orientamento
Percorso	Cittadinanza attiva
Titolo del laboratorio	La mia voce conta
A cura di	CESIE
Modalità	In presenza (preferibile), online, ibrida
Adattamento di materiali esistenti	YouLead
Tipo di attività	Laboratorio, attività di gruppo (come ideare una campagna di <i>advocacy</i>)
Risorse necessarie	Proiettore, carta, penne, pennarelli, lavagna a fogli mobili
Durata	3 ore
Obiettivi di apprendimento	<p>Questo laboratorio mira a:</p> <ul style="list-style-type: none">• informare sui processi di <i>advocacy</i>;• mostrare il processo di ideazione di una campagna di sensibilizzazione;• aiutare le partecipanti ad acquisire le competenze critiche e la capacità di risoluzione dei problemi necessarie a livello individuale e collettivo;• migliorare le capacità di progettazione (stabilire obiettivi, passaggi e orari);• costruire una campagna di <i>advocacy</i>.
Istruzioni	<p>Comincia chiedendo alle partecipanti se conoscono il termine “<i>advocacy</i>” o riescono a intuirne il significato. Mostra un video che aiuti le partecipanti a comprendere questo concetto (video proposto: https://www.youtube.com/watch?v=-S14SjemfAg). Presenta diversi tipi di <i>advocacy</i> (individuale, sistemica, ecc.), e i contesti in cui questi vengono utilizzati in base agli obiettivi da raggiungere e alla disponibilità di risorse. Le partecipanti impareranno in cosa consiste una campagna di sensibilizzazione, a pianificarne e organizzarne una e, infine, comprenderanno il ruolo chiave dello <i>storytelling</i> (Cfr. le 4P dello storytelling). Per quanto attiene alla creazione della campagna, sottolinea l’importanza dell’elaborazione strategia ponendo le seguenti domande:</p>



Che cosa intendete ottenere da questa campagna?
In che modo pensate di raggiungere questo risultato?
Quali sono gli elementi da verificare per comprendere se la campagna è stata un successo o meno?

Attività proposte:

Creiamo una campagna di sensibilizzazione!

Istruzioni. Chiedi alle partecipanti di elencare alcuni problemi del quartiere, della città in cui vivono (almeno 4) e che cosa vorrebbero fare per cambiare le cose. Riporta le risposte sulla lavagna a fogli mobili, quindi forma dei piccoli gruppi e affida a ciascuno uno scenario.

Scenari possibili (da modificare in base al contesto e alle politiche locali):

Difendere il parco del quartiere o utilizzare mezzi di trasporto più sostenibili per migliorare la qualità dell'aria, convincere la cittadinanza e la classe politica dell'importanza di tali misure attraverso lo *storytelling*. Ad esempio, si potrebbero piantare dei fiori più belli nel parco in questione e condividere le foto sui social media per attirare l'attenzione delle persone. Quindi, si potrebbero inviare a casa dei residenti i semi di questi fiori affinché possano piantarli nel parco o in altri luoghi della città.

Ulteriori osservazioni

Spunti utili e/o adattamento dei contenuti

<https://www.weareecs.co.uk/faq-advocacy#:~:text=To%20do%20this%20the%20principles,empowerment%20must%20be%20adhered%20too.&text=Question.,-What%20does%20advocacy>
<https://theconsumervoice.org/uploads/files/issues/Crafting an Effective Advocacy Message han.pdf>
<https://www.ncbi.nlm.nih.gov/books/NBK195431/#:~:text=Generally%20speaking%2C%20there%20are%20two,and%20cost%2Deffective%20advocacy%20tool.>
https://www.iup.edu/mcsle/files/student_leadership_and_greek_life/resources/activism-and-advocacy.pdf
<https://courtneyharriscoaching.com/20-ways-to-be-an-advocate/>
<https://nbacl.nb.ca/module-pages/tips-for-being-an-effective-advocate/>
<https://ctb.ku.edu/en/advocating-change>



Mettiamoci in contatto!

Attività	N.
Cluster	Sensibilizzazione/Orientamento
Percorso	Cittadinanza attiva
Titolo del laboratorio	Mettiamoci in contatto!
A cura di	CESIE
Modalità	In presenza, ibrida, online
Adattamento di materiali esistenti	REBOOT NOW-Prevention of Gender-Based Violence in Schools after Lockdown
Tipo di attività	Laboratorio
Risorse necessarie	Proiettore, carta, lavagna a fogli mobili, penne, pennarelli, poster
Durata	4 ore (è possibile suddividere il laboratorio in due giornate: una dedicata al laboratorio e all'attività, l'altra alla pianificazione dell'evento)
Obiettivi di apprendimento	<p>Il laboratorio mira a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • fornire alle donne gli strumenti necessari per portare avanti delle azioni all'interno della comunità locale; • incoraggiare le partecipanti a pensare in maniera critica e a impegnarsi appieno nella comunità locale; • dare loro l'opportunità sentirsi vicine alla comunità affrontando sfide comuni; • offrire loro l'opportunità di entrare in contatto fra loro e scambiarsi idee.
Istruzioni	Comincia l'attività chiedendo alle partecipanti se hanno mai organizzato un evento (festival, incontri, ecc.), parlando del processo, di ciò che hanno fatto per organizzarlo e degli aspetti più importanti. Se non hanno mai organizzato un evento, chiedi alle partecipanti di parlare di quelli che secondo loro sono gli aspetti di cui tenere conto. Al termine della discussione, invita chi se la sente a condividere alcuni spunti. Quindi chiedi alle partecipanti di parlare degli eventi che vorrebbero organizzare.



A questo punto il laboratorio diventa più strutturato: le partecipanti dovranno definire il tipo di organizzazione che intendono rappresentare, l'obiettivo dell'evento e il gruppo target (queste considerazioni faciliteranno il processo di comunicazione).

È fondamentale conoscere il luogo e la data dell'evento (tenuto conto del gruppo target e dei posti di solito da loro frequentati).

Bisognerà, quindi, individuare i temi da affrontare e i metodi da adottare in relazione al pubblico di riferimento.

Di seguito elenchiamo i vari passaggi da seguire per organizzare un evento:

FASI

Fase 1: Pianificazione (creare un programma chiaro e dettagliato).

Fase 2: Comunicazione (creare un invito e condividere post sui social media in base al pubblico di riferimento)

Fase 3: Realizzazione (Come coinvolgere il gruppo target)

Fase 4: Valutazione (Raccolta di opinioni e attività di comunicazione al termine dell'evento)

Fase 5: Coinvolgimento al termine dell'evento (Avere la garanzia che quanto costruito possa avere un seguito).

Suddividi le partecipanti in gruppi più piccoli che dovranno scegliere l'evento che intendono organizzare, i temi o i contenuti che desiderano trattare. Inoltre, incoraggiale a pensare alle organizzazioni o alle persone che conoscono nella comunità locale che potrebbero sostenere questo processo.

Le donne avranno a loro disposizione un'ora per organizzare l'evento, scrivere le loro idee su poster, seguendo i passaggi presi in esame durante il laboratorio, per poi condividerle con il resto del gruppo. Una volta conclusa la presentazione, le partecipanti potranno esprimere un loro giudizio sul lavoro delle loro compagne. Infine, esprimi la tua opinione affinché le partecipanti possano modificare o migliorare il loro lavoro sulla base dei feedback ricevuti.

Al termine del laboratorio le donne voteranno per l'evento più originale e lavoreranno insieme per organizzarne uno con il tuo sostegno.

Ulteriori osservazioni	Incoraggia le donne a pensare in maniera creativa, ad essere originali e a tenere conto del gruppo target in ogni fase del processo.
Spunti utili e/o adattamento dei contenuti	https://cesie.org/risorse/reboot-now-wellbeing-festival-linee-guida/



Il coraggio della condivisione

Attività	N.
Cluster	Sensibilizzazione/Orientamento
Percorso	Cittadinanza attiva
Titolo del laboratorio	Il coraggio della condivisione
A cura di	CESIE
Modalità	In presenza, offline, ibrida
Adattamento di materiali esistenti	-
Tipo di attività	Laboratorio
Risorse necessarie	PowerPoint, poster, carta, penne, proiettore
Durata	3 ore
Obiettivi di apprendimento	<p>Questa attività mira a:</p> <ul style="list-style-type: none"> dare alle donne il coraggio necessario affinché possano fare sentire la loro voce su diritti, interessi, questioni e sfide che stanno loro a cuore, raccogliere idee e spunti e lavorare sul senso di appartenenza; definire i passaggi chiave per costituire un'associazione della società civile o ONG (in base al contesto di riferimento e alle normative vigenti).
Istruzioni	<p>Apri il laboratorio coinvolgendo le partecipanti in una serie di attività volte a individuare i loro interessi in comune. Ne proponiamo due di seguito:</p> <p>Il bingo degli interessi/hobby</p> <p><i>Speed date</i> nel corso del quale le partecipanti devono andare in giro per la stanza e chiacchierare con un'altra persona per due o tre minuti per cercare di trovare degli interessi comuni.</p> <p>Al termine di questa attività, chiedi alle partecipanti di esprimere le loro impressioni (se si sentono a loro agio) riguardo al trovare persone con le quali condividono interessi e hobby. Incoraggia le partecipanti a provare a trovare un senso nell'attività dando loro delle parole chiave e delle idee da ricordare.</p>



Quindi, proponi un laboratorio basato sulle idee e le parole chiave condivise dalle donne e sottolinea l'importanza di avere idee e interessi comuni nel campo della cittadinanza attiva, nonché il ruolo chiave svolto dallo scambio di idee. Da' alcuni esempi di persone che hanno creato delle associazioni sulla base di valori, idee e hobby in comune ricollegandoti al contesto locale per rendere le storie più credibili.

A questo punto, prendi in esame i seguenti temi:

- quadro normativo relativo alla costituzione di un'associazione;
- elaborazione dello statuto e altri documenti necessari: motivazione della costituzione dell'associazione, scopo e obiettivi, soci e beneficiari, metodi, organi decisionali, ruolo delle persone che lavorano all'interno dell'organizzazione, principali attività, gestione finanziaria.

In questa fase potrebbe essere interessante mostrare dei video di donne che hanno fondato delle associazioni con scopi e obiettivi precisi.

Aiuta le partecipanti a riflettere sull'istituzione di un'organizzazione che vorrebbero fondare. Suddividile in piccoli gruppi e invitala a pensare allo scopo, agli obiettivi e all'organigramma dell'associazione.

Ulteriori osservazioni

È possibile adattare il bingo agli interessi delle partecipanti emersi in precedenza. Sarebbe interessante invitare una persona che rappresenti un'organizzazione importante all'interno della comunità locale per rendere più coinvolgente il laboratorio. Aiuta le partecipanti a immaginare l'organizzazione che vorrebbero costituire fornendo loro degli esempi ispirati ai propri interessi personali.

Spunti utili e/o adattamento dei contenuti

Bingo:

<https://en.islcollective.com/english-esl-worksheets/general-topic/free-time-and-leisure-activities/hobbies-bingo-game/107437>

Aspetti legati alla stesura di uno statuto per un'associazione:

<https://www.upcounsel.com/examples-of-non-profit-organizations-constitution>

Istituire un'associazione:

<https://www.etu.org.za/toolbox/docs/building/const.html>

Modelli di costituzione:

https://www.orkney.gov.uk/Files/Active_Schools/Club-Templates/Sample-Constitution.pdf



Colora la tua comunità e balla

Attività	N.
Cluster	Sensibilizzazione/Orientamento
Percorso	Cittadinanza attiva
Titolo del laboratorio	Colora la tua comunità e balla
A cura di	CESIE
Modalità	In presenza, spazi aperti
Adattamento di materiali esistenti	FAE-Fusion of Art and Education
Tipo di attività	Performance, laboratorio
Risorse necessarie	Carta e occorrente per dipingere, carte del gioco da tavolo Dixit, in alternativa è possibile utilizzare alcune carte per descrivere sentimenti riportate qui
Durata	3 ore
Obiettivi di apprendimento	<p>Questo laboratorio mira a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • promuovere un maggiore senso di appartenenza alla comunità locale; • incoraggiare le donne a partecipare e a far sentire la loro voce; • rafforzare l'idea che l'arte sia un linguaggio universale in grado di aiutare le persone a emanciparsi
Istruzioni	<p>Se possibile suggeriamo di invitare una persona che sappia ballare delle danze tradizionali per rappresentare alcuni problemi/sfide presenti all'interno della comunità locale o nel mondo, ad es., l'uso massiccio di materie plastiche (Esempio: https://www.youtube.com/watch?v=jFU5J-Mhyuw). Le donne possono unirsi alle danze, ma subito dopo dovranno disegnare quello che la danza ha trasmesso loro: le sensazioni e i colori che rappresenta per loro.</p> <p>Utilizza della musica e incoraggia le partecipanti a ballare.</p> <p>Chiedi alle partecipanti di formare dei piccoli gruppi e di rappresentare una sfida o un problema locale preparando una piccola coreografia o una performance su una canzone a loro scelta. Al termine del laboratorio, le partecipanti sceglieranno una carta del gioco da tavolo Dixit per descrivere il loro stato d'animo. In alternativa è possibile utilizzare dille</p>



carte riportate [qui](#). Assicurati che le partecipanti siano sedute in cerchio e incoraggiale a condividere opinioni e sensazioni legate all'attività.

**Ulteriori
osservazioni**

**Spunti utili
e/o
adattamento
dei contenuti**

Esempio di danza per sensibilizzare su temi sociali e ambientali: “*Story of Plastic-Dance with a message*”: <https://www.youtube.com/watch?v=jFU5J-Mhyuw>



Orientamento

Scoprire talenti, analizzare competenze e progettare dei percorsi professionali

Attività	N.
Cluster	Sensibilizzazione/Orientamento
Percorso	Orientamento
Titolo dell'attività	Scoprire talenti, analizzare competenze e progettare dei percorsi professionali
A cura di	SYMPLEXIS
Modalità	In presenza
Adattamento di materiali esistenti	Progetto EQUAL
Tipo di attività	Laboratorio (6 ore) e delle consulenze individuali (da un'ora)
Risorse necessarie	È importante avvalersi di consulenti del lavoro qualificati che si occupino di tenere il laboratorio- - Test della personalità adatto all'orientamento professionale - Fogli A4 e penne - proiettore
Durata	6 ore (nella sezione dedicata alle istruzioni saranno forniti ulteriori dettagli)

38



Obiettivi di apprendimento	<p>Il laboratorio e le consulenze individuali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • consentono alle partecipanti di conoscere meglio le loro competenze e i loro talenti; • permettono alle donne di prendere in esame il loro grado di preparazione; • incoraggiano le partecipanti a selezionare il percorso più adatto alle loro caratteristiche e aspirazioni.
Istruzioni	<p><i>Preparazione del laboratorio e delle consulenze individuali:</i></p> <p>È importante avvalersi di consulenti del lavoro qualificati che si occupino di tenere il laboratorio, in alternativa è possibile ricorrere anche a professionisti nominati dal comune. Inoltre, bisogna servirsi di test della personalità affidabili e adatti all'orientamento professionale come il questionario 16PF (Cattell & Mead, 2008).</p> <p><i>Svolgimento del laboratorio - PARTE A (3 ore)</i></p> <p>La o il consulente chiede alle partecipanti di presentarsi al gruppo parlando di loro stesse, del loro background e delle loro esperienze lavorative.</p> <p>La o il consulente chiede alle partecipanti di scrivere su un foglio A4 una descrizione di loro stesse non più lunga di 2 paragrafi. Nel primo paragrafo dovranno parlare di come si vedono loro, mentre nel secondo dovranno scrivere in che modo le vedono le persone che sono importanti per loro (ad es., famiglia, amici, parenti, ecc.). Dovranno anche scrivere i loro nomi e la loro età.</p> <p>La o il consulente chiede alle partecipanti di presentare quello che hanno scritto al resto del gruppo ponendo in evidenza le caratteristiche positive o negative che riescono a individuare.</p> <p>La o il consulente potrà, quindi, introdurre il concetto di occupabilità concentrandosi su:</p> <ul style="list-style-type: none"> - i principali metodi per trovare lavoro (ad es., discutere con le partecipanti di quali siano i principali metodi che hanno utilizzato per cercare lavoro nel corso dei precedenti sei mesi); - difficoltà nella ricerca di un lavoro (ad es., quali sono le principali difficoltà che si incontrano quando si cerca un lavoro); - ostacoli che rendono il processo di ricerca di un'occupazione ancora più difficile (le partecipanti possono condividere con il resto del gruppo gli ostacoli che affrontano quando inviano una candidatura); - rapporto con datrici/tori di lavoro, colleghe/i, ambiente di lavoro (aspetti positivi e negativi); - principali difficoltà che riscontrano le donne nei luoghi di lavoro; - aspetti più soddisfacenti delle precedenti esperienze lavorative; - cause della disoccupazione. <p>Nel corso della discussione la o il consulente dovrebbe fornire dei suggerimenti e dei consigli in merito all'occupabilità. Quindi, dovrà presentare alle partecipanti gli strumenti</p>



psicometrici per la progettazione del percorso professionale e mostrare quelli che utilizzeranno in questo caso.

Compilazione dei questionari - PARTE B (2 ore)

Al termine del laboratorio la o il consulente consegnerà alle donne i seguenti questionari da compilare (2 ore in media).

Un questionario sui valori legati all'ambito professionale

Test della personalità (strumento non diagnostico) utilizzato per progettare il percorso professionale

Un questionario sugli interessi professionali (ad es., *OVIS-Ohio Vocational Interest Survey*).

Prima che le partecipanti lascino il laboratorio, dovranno fissare un appuntamento con la o il consulente di orientamento nel corso del quale potranno dedicarsi alla progettazione del loro percorso sulla base di una discussione a partire dai risultati del questionario.

Consultazioni individuali (1 ora per ogni partecipante)

Preparazione in vista delle consulenze individuali

La o il consulente dovrà preparare un rapporto per ogni partecipante con delle informazioni in merito alle professioni in linea con i tratti della personalità e le competenze di ciascuna.

Modalità di erogazione delle consulenze

- Le partecipanti dovranno presentarsi all'appuntamento con la o il consulente per la loro sessione individuale. Quest'ultima/o dovrà avviare una discussione sulla base del rapporto e dei risultati dei questionari. La o il consulente illustra i contenuti del rapporto concentrandosi su personalità, competenze e interessi. Dopo aver illustrato i risultati del test, suggerirà dei percorsi professionali adatti a ciascuna partecipante.

Ulteriori osservazioni	Il laboratorio può svolgersi sia online sia in presenza. È importante chiedere alle partecipanti di portare con loro il curriculum.
Spunti utili e/o adattamento dei contenuti	<p>Cattell, H. E. P., & Mead, A. D. (2008). The Sixteen Personality Factor Questionnaire (16PF). In G. J. Boyle, G. Matthews, & D. H. Saklofske (Eds.), <i>The SAGE handbook of personality theory and assessment</i>, Vol. 2. Personality measurement and testing (pp. 135–159). Sage Publications, Inc. https://doi.org/10.4135/9781849200479.n7</p> <p>Progetto EQUAL</p> <p>Harmon, L. (1985). Ohio Vocational Interest Survey. <i>Measurement and Evaluation in Counseling and Development</i>, 17(4), 224–226.</p>



Holland, J. L., & Gottfredson, G. D. (1994). *CASI: Career Attitudes and Strategies Inventory: An inventory for understanding adult careers*. Odessa, FL: Psychological Assessment Resources

Greco:

Αργυροπούλου, Κ. (2019) *Επαγγελματικός Προσανατολισμός & Λήψη Επαγγελματικών Αποφάσεων*. ΓΡΗΓΟΡΗ



Opportunità di apprendimento per adulti

Attività	N.
Cluster	Sensibilizzazione/Orientamento
Percorso	Orientamento
Titolo dell'attività	Opportunità di apprendimento per adulti
A cura di	SYMPLEXIS
Modalità	In presenza
Adattamento di materiali esistenti	-
Tipo di attività	Sessione tematica con ospiti
Risorse necessarie	Prima di organizzare la sessione dal titolo Sessione "Opportunità di apprendimento per adulti" occorre confermare la partecipazione delle o dei rappresentanti degli enti di formazione professionale che operano a livello locale. È possibile, inoltre, chiedere alle partecipanti chi vorrebbero fosse invitato, affinché la sessione sia interamente dedicata agli interessi professionali e accademici delle donne migranti.
Durata	3 ore
Obiettivi di apprendimento	La sessione mira a: <ul style="list-style-type: none"> • fornire alle partecipanti informazioni sulle opportunità di apprendimento permanente; • fornire informazioni in merito ai principali enti di formazione presenti a livello locale; • informare sui requisiti necessari per accedere a opportunità di apprendimento permanente.
Istruzioni	<i>Preparazione per le sessioni tematiche:</i> Prima di organizzare la sessione occorre confermare la partecipazione delle o dei rappresentanti degli enti di formazione professionale che operano a livello locale (ad es.,



scuole di lingua, scuole della seconda opportunità, persone che operano nel settore della formazione professionale).

Sessioni tematiche con esperti

È importante che le esperte e gli esperti invitati affrontino i seguenti temi:

- Perché l'istruzione degli adulti è importante?
- In cosa consiste la procedura di iscrizione (qual è il percorso da seguire, quali documenti bisogna presentare, ecc.)?
- Quali sono i criteri o i requisiti necessari per iscriversi ai corsi?
- Per quale ragione, questo tipo di formazione è utile ai fini della propria crescita personale e professionale?
- Che tipo di difficoltà affrontano le donne?
- Consigli utili per le partecipanti

Al termine di ogni presentazione è possibile avviare una breve discussione affinché le partecipanti possano essere incoraggiate a porre ogni tipo di domanda e dissipare i loro dubbi.

Al termine delle sessioni tematiche le partecipanti potranno valutare e commentarne l'esito.

Ulteriori osservazioni	-
Spunti utili e/o adattamento dei contenuti	<p>Karalis, T. & Pavlis-Korres, M. (2009) Lifelong Learning in Greece: A Critical Review of Policies and Institutions. In M.P. Carltone (Ed.) <i>Handbook of Lifelong Learning Developments</i> (pp.375-385). Nova Publishers.</p> <p>EAEA (2011): Country report Greece. (Helsinki). https://eaea.org/wp-content/uploads/2018/01/greece_country-report-on-adult-education-in-greece.pdf</p> <p>EAEA (2014) Engaging new learners in adult education. https://eaea.org/wp-content/uploads/2018/01/oed_engaging-new-learners-in-adult-education.pdf</p>



Mentoring fra pari

Attività	N.
Cluster	Sensibilizzazione/Orientamento
Percorso	Orientamento
Titolo dell'attività	Mentoring fra pari
A cura di	SYMPLEXIS
Modalità	In presenza
Adattamento di materiali esistenti	MoreThanAJob https://enicbcmmed.eu/projects/morethanajob
Tipo di attività	Incontri
Risorse necessarie	Prima della sessione è necessario conoscere la professione (ad es., assistenza familiare, economia, insegnamento, ecc.) e la nazionalità delle partecipanti per poter abbinare mentori e <i>mentee</i> o invitare altre <i>mentee</i> le cui caratteristiche siano in linea con quelle delle mentori. Fogli di carta e penne colorate
Durata	3 ore
Obiettivi di apprendimento	Gli incontri mirano a: <ul style="list-style-type: none"> • fornire alle partecipanti delle informazioni in merito ad esperienze professionali vissute da altre donne nel medesimo settore; • aiutare le donne a comprendere le difficoltà che potrebbero incontrare in altri ambiti professionali ed essere preparate; • dare alle partecipanti un'idea più chiara dell'ambito professionale di loro interesse; • consentire alle donne di ricevere consigli da parte delle loro compagne.
Istruzioni	<i>Preparazione degli incontri</i>



È importante conoscere il numero di partecipanti all'attività e avere delle indicazioni in merito alla loro età, nazionalità e professione. Queste informazioni sono rilevanti allo scopo di individuare le mentori che possono sia far parte del gruppo di partecipanti oppure provenire dalla comunità. L'abbinamento di mentori e *mentee* va fatto a priori.

Le mentori selezionate riceveranno informazioni e indicazioni in merito a ciò che ci si aspetta da loro nel corso dell'attività e sulle date degli incontri. Sugeriamo di non organizzare più di 10 incontri per sessione (10 mentori abbinate a 10 *mentee*).

Lavoro preparatorio/incontri con le mentori:

Illustrare ruoli e responsabilità (cosa può fare o non può fare una mentore, ecc.)

Comprendere il loro impatto sulle *mentee*

Gestire le aspettative delle *mentee*

Stabilire degli obiettivi realistici e gestire le difficoltà

Incontri

Chiedi a mentori e *mentee* di presentarsi e parlare di loro, del loro background e delle loro esperienze lavorative

Mentori e *mentee* dovranno lavorare insieme per affrontare i seguenti temi:

- esperienze professionali delle *mentee*;
- preoccupazioni delle *mentee*;
- suggerimenti su come gestire le difficoltà delle *mentee*;
- obiettivi delle *mentee*

È possibile servirsi di diagrammi o disegni per affrontare gli argomenti citati qui sopra allo scopo di presentare al gruppo i risultati della discussione.

Ogni coppia, infatti, dovrà mostrare al gruppo un disegno che illustri gli argomenti presi in esame nel corso della discussione.

L'attività può essere arricchita presentando le attività portate avanti dal comune (ad es., nel corso delle giornate di orientamento organizzate dal comune di Neapolis-Sykeon, è possibile invitare ONG e altre organizzazioni a partecipare affinché portino delle mentori, in modo da favorire l'interazione e la formazione di reti più grandi fra mentori e *mentee*).

Ulteriori osservazioni

Spunti utili e/o adattamento dei contenuti

Programma ENI CBC MED– MoreThanAJob: Reinforcing social and solidarity economy for the unemployed, uneducated and refugees.

<https://enicbcmmed.eu/projects/morethanajob>



Certificazione delle qualifiche pregresse

Attività	N.
Cluster	Sensibilizzazione/Orientamento
Percorso	Orientamento
Titolo del laboratorio	Certificazione delle qualifiche pregresse
A cura di	SYMPLEXIS
Modalità	In presenza o online mediante l'uso di piattaforme come Teams, Zoom, ecc.
Adattamento di materiali esistenti	-
Tipo di attività	Sessione tematica con ospiti
Risorse necessarie	Ospite
Durata	3 ore
Obiettivi di apprendimento	<p>Questa sessione tematica mira a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • fornire informazioni in merito al quadro delle qualifiche professionali; • informare le donne riguardo alle qualifiche e i titoli richiesti per esercitare determinate posizioni; • dare delle indicazioni in merito alle procedure e agli enti coinvolti nel processo di riconoscimento dei titoli di studio e delle qualifiche professionali.
Istruzioni	<p><i>Preparazione delle sessioni tematiche</i></p> <p>La sessione tematica sarà guidata da una persona esperta che conosce bene il tema (ad es., avvocat/a, consulente, ecc.). Dovrà avere un'ottima conoscenza delle procedure e delle normative vigenti a livello locale.</p> <p><i>-Svolgimento della sessione tematica</i></p> <p>È possibile svolgere la sessione tematica in presenza o online, mediante l'uso di piattaforme come Teams, Zoom, ecc.</p>



La persona invitata dovrà servirsi di materiale visivo (presentazione PowerPoint) e presentare casi studio interessanti.

I casi studio dovranno riguardare persone con diverse qualifiche professionali e i processi da loro seguiti per ottenere il riconoscimento delle loro qualifiche professionali.

È importante fare riferimento e analizzare il ruolo svolto dagli enti che si occupano delle procedure volte a riconoscere titoli di studio e qualifiche professionali.

Suggeriamo di avviare una discussione volta a dissipare eventuali dubbi espressi dalle partecipanti.

Ulteriori osservazioni

N/A

Spunti utili e/o adattamento dei contenuti

È importante affidarsi a fonti ufficiali.

https://www.doatap.gr/home_english/

<https://www.gov.gr/ipiresies/ekpaideuse/anagnorise-titlou-spoudon/anagnorise-ptukhiou>

<https://www.minedu.gov.gr/ateen>





symplexis



Sevilla.



Δήμος Ύψωνα

